

# RA DIFESA AMBIENTE

ORGANO UFFICIALE  
ORGANIZZAZIONE  
EUROPEA  
VIGILI DEL FUOCO  
VOLONTARI  
PROTEZIONE E  
DIFESA CIVILE



SICUREZZA SUL LAVORO



RINNOVABILI  
E BLACKOUT

ESCORIAZIONI  
2012

IN MEMORIA DEGLI OPERAI  
DELLA THYSSENKRUPP

TARANTO:  
LA CITTA' RITROVATA

GRANDI NAVI  
PERICOLO PER VENEZIA

TAGLIA LE ALI ALLE ARMI



# DA DIFESA AMBIENTE

## SICUREZZA SUL LAVORO

ORGANO UFFICIALE  
ORGANIZZAZIONE EUROPEA  
VIGILI DEL FUOCO  
VOLONTARI PROTEZIONE  
E DIFESA CIVILE



SOCIO EFFETTIVO  
**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

ASSOCIATA AL SISTEMA CONFINDUSTRIA  
 CONFINDUSTRIA

*"Serit arbores quae alteri saeculo prosint"*  
(Pianta gli alberi che giovino al secolo futuro)

Questa rivista è stampata su carta ECF  
(Elemental Chlorine Free), a pasta  
prodotta senza cloro elementare



ANNO VIII - N. 1 GEN / FEB / MAR 2013

L'ECONOMIA SPIEGATA AI DISTRATTI  
*di Alfonso Navarra* \_\_\_\_\_ 1

APPROFONDIMENTO:  
L'ECONOMIA SPIEGATA AI DISTRATTI  
*di Alfonso Navarra* \_\_\_\_\_ 4

RINNOVABILI E BLACKOUT:  
L'ITALIA PARAGONATA ALLA GERMANIA  
*di Mario Agostinelli* \_\_\_\_\_ 10

MOLESTIE OLFATTIVE - ESALAZIONI  
DERIVANTI DAL FONDO DEL VICINO  
*di Rosa Bertuzzi* \_\_\_\_\_ 12

ATTUARE IL REFERENDUM:  
SMALTIRE LA SPAZZATURA RADIOATTIVA  
*di Alfonso Navarra* \_\_\_\_\_ 14

### NEWS

- LA RINASCITA DELL'ITALIA "CENTRI DI ECCELLENZA DELLE IDEE" \_\_\_\_\_
- NEI MARI DEL MONDO I PESCI SI STANNO RIDUCENDO DI DIMENSIONI \_\_\_\_\_
- UN IMPRESSIONANTE CONFRONTO SUL TREND DI FUSIONE DEI GHIACCI ARTIFICI TRA IL 1984 E IL 2012 \_\_\_\_\_
- NASCE NEL VITERBESE LA PRIMA UNIVERSITÀ LIBERA ITALIANA SULLA GREEN ECONOMY \_\_\_\_\_
- LA GRANDE SICCITÀ IN USA E NEL MEDITERRANEO FARÀ AUMENTARE SENSIBILMENTE I COSTI DEL PANE \_\_\_\_\_
- INCENDI BOSCHIVI - ALTRO RECORD NEGATIVO  
*a cura di Accademia Kronos* \_\_\_\_\_ 26

IN MEMORIA DEGLI OPERAI DELLA  
THYSSENKRUPP \_\_\_\_\_ 32

VERSI IN MEMORIA DEI MORTI DELLA  
THYSSENKRUPP  
*di Carlo Soricelli* \_\_\_\_\_ 36

LA CITTÀ RITROVATA  
*di Lidia Giannotti* \_\_\_\_\_ 37

NEWS SICUREZZA SUL LAVORO

- INAIL, INFORTUNI SUL LAVORO IN CALO NEL 2011 \_\_\_\_\_
- LA SICUREZZA SUL LAVORO PER STAGISTI E TIROCINANTI \_\_\_\_\_
- 62ª GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO \_\_\_\_\_
- IL MATERIALE NON ERA INERTIZZATO COME VUOLE LA LEGGE \_\_\_\_\_
- CONFERENZA NAZIONALE GOVERNATIVA SULL'AMIANTO \_\_\_\_\_

*a cura della redazione* \_\_\_\_\_ 43

RISPOSTA SISMICA  
*di Massimiliano Tucci* \_\_\_\_\_ 50

STUPRO, UNA DOLOROSA PROVOCAZIONE  
*di Gloria Capuano* \_\_\_\_\_ 52

GRANDI NAVI, PERICOLO PER VENEZIA  
*a cura della redazione* \_\_\_\_\_ 54

SI ALLA DENUCLEARIZZAZIONE  
NO AI VENTI DI GUERRA  
*di Laura Tussi* \_\_\_\_\_ 56

F-35: LA DIFESA AMMETTE L'AUMENTO  
DEI COSTI  
*a cura di "Taglia le ali alle armi"* \_\_\_\_\_ 58

LE QUERELE POSSONO METTERE A  
RISCHIO LE VOCI SCOMODE  
*a cura dell'Associazione antimafie Rita Atria* \_\_\_\_\_ 60

NOBEL DELL'UNIONE EUROPEA:  
PACE INTERNA MA GUERRE ESTERNE  
*di Giovanni Sarubbi* \_\_\_\_\_ 63

MENO SOLITUDINE CON "NA' TAZZULELLA E CAFE"  
*di Antonio Zarra* \_\_\_\_\_ 64

4



14



32



50



54

# SI alla denuclearizzazione NO ai venti di guerra

di Laura Tussi

**I**l governo dello Stato di Israele, con dichiarazioni, dapprima fatte filtrare all'esterno e poi con dichiarazioni pubbliche di alcuni suoi principali rappresentanti, caldeggia l'uso della propria forza militare per impedire che lo Stato iraniano possa eventualmente dotarsi di armi nucleari trasformando la propria energia nucleare "civile" in "militare". Ecco come puoi firmare l'appello

Per firmare l'appello vai su  
[www.denuclearizzazione.org](http://www.denuclearizzazione.org)

## APPELLO

**“NO” ai venti di guerra sul nucleare iraniano**

**“SI” alla denuclearizzazione euro-mediterranea**

Il governo dello Stato di Israele, con dichiarazioni, dapprima fatte filtrare all'esterno e poi con dichiarazioni pubbliche di alcuni suoi principali rappresentanti, caldeggia l'uso della propria forza militare per impedire che lo Stato iraniano possa eventualmente dotarsi di armi nucleari trasformando la propria energia nucleare "civile" in "militare". Sono emerse voci contrarie a questa posizione all'interno dello stesso governo israeliano e di ex responsabili dello stesso. Ed è degno di nota che i vertici militari e dei servizi segreti israeliani in carica, con prese di posizioni pubbliche, abbiano manifestato grande perplessità rispetto al carattere risolutivo di blitz aerei contro impianti



presumibilmente disseminati in decine di siti sotterranei.

Senza assolutamente sottovalutare l'importanza di queste voci, istituzionali (o ex istituzionali), vorremmo porre l'attenzione al "NO" a questa potenziale guerra da parte di David Grossman, scrittore, cittadino israeliano, che, in maniera pubblica, con fermezza, ha manifestato il suo dissenso al proprio governo. Grossman, sviluppando ragionamenti pragmatici, sostiene che l'eventuale attacco non risolverebbe comunque il problema, ma lo rinvierebbe nel tempo. Infatti le conoscenze scientifiche da parte dell'Iran per fare la cosiddetta "bomba" (la tecnologia

dell'arricchimento dell'uranio) rimarrebbero intatte, e caricate in più dell'odio per quello che potrebbe avvenire in bombardamenti comunque sanguinosi e ambientalmente devastanti, per quanto intenzionalmente chirurgici.

I firmatari di questo appello ritengono sia opportuno appoggiare la posizione dello scrittore israeliano, ed allo stesso modo sostenere chiunque, da frontiere contigue e/o contrapposte, lavori per il dialogo politico e per il disarmo; ricordano, in proposito, che l'ONU, da decenni, appoggiato dagli stessi Stati Uniti, ha designato il Medio Oriente come zona denuclearizzata, proprio nell'intento di evitare scontri catastrofi-

ci tra gli Stati e tra i popoli.

La posizione disarmista dell'ONU è stata ribadita dall'ultima Conferenza di revisione del Trattato di Non Proliferazione Nucleare del maggio 2010 con un documento che indice, per il 2012, una sua sessione speciale per la denuclearizzazione del Medio Oriente e l'eliminazione dalla regione delle armi di distruzione di massa.

I sottoscritti chiedono ai governi di rispettare l'impegno a far svolgere questa conferenza per la pace ed il disarmo sollecitando le opinioni pubbliche di tutti i Paesi e le nazioni dell'area euro mediterranea a mobilitarsi per incardinarne la necessità e la prepotente urgenza.

Ricordano anche che gli Stati sono fatti dagli uomini e che questi possono pesare nelle scelte: devono solo tradurre la buona volontà in buone azioni e buone manifestazioni.

Ovunque possiamo far sorgere ed operare delle Ambasciate di Pace della società civile che si propongano, dal basso, l'obiettivo comune della denuclearizzazione.

#### **Promotori:**

**Giuseppe Bruzzone**, obiettore di coscienza, sostenitore delle idee di Franco Fornari

**Alfonso Navarra**, obiettore di coscienza alle spese militari e nucleari

**Laura Tussi**, docente e giornalista

#### **Primi firmatari:**

Moni Ovadia, Alex Zanotelli, Don Andrea Gallo, Marinella Correggia, Mario Capanna, Vittorio Agnoletto, Giorgio Cremaschi, Mario Agostinelli, Giulio Cavalli, Diego Parassole, Alberto Patrucco, Patrick Boylan, Ernesto Celestini, Alessio Di Florio, Lorenzo Galbiati, Attilio Galimberti, Alberto L'Abate, Luciano Manna, Alessandro Marescotti, Nello Margiotta, Daniele Novara, Nanni Salio, Giovanni Sarubbi, Olivier Turquet.

*Milano, Maggio 2012*

## Nota esplicativa

### **Ottava Conferenza internazionale sul Trattato di non proliferazione nucleare: documento finale.**

Venerdì 28 maggio 2010 si è conclusa la Conferenza per il riesame del Trattato di non proliferazione nucleare con l'approvazione da parte di 189 paesi di un documento finale verso il disarmo nucleare, compresa la creazione di una zona denuclearizzata in Medio Oriente. Il documento consta di 28 pagine, un testo lungo ma, per così dire, mitigato per raggiungere un consenso quasi unanime.

I punti chiave:

**Disarmo nucleare:** I cinque paesi ufficiali dotati di armi nucleari - Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Cina - si impegnano a compiere ulteriori sforzi per ridurre e infine eliminare tutti i tipi di armi nucleari. Non vi è un calendario né vi sono dettagli in merito.

Devono riferire i progressi entro il 2014.

**Garanzie di sicurezza:** I firmatari hanno convenuto che la Conferenza di Ginevra sul disarmo dovrebbe iniziare immediatamente la discussione di efficaci accordi internazionali per garantire i paesi non dotati di armi nucleari circa l'uso o la minaccia di uso di armi nucleari.

**Test nucleari:** I paesi con armi nucleari si impegnano a ratificare il Comprehensive Test Ban Treaty con sollecitudine. Stati Uniti e Cina non hanno ratificato il trattato, il che significa che non può ancora entrare in vigore. Nel frattempo tutti gli Stati devono astenersi dal compiere test nucleari.

**Materiali fissili:** Gli Stati contraenti convengono che la Conferenza sul disarmo dovrebbe iniziare immediatamente la negoziazione di un trattato che vieti la produzione di materiale fissile.

**Non proliferazione:** La conferenza ha esortato Israele, India e Pakistan ad aderire al trattato NPT.

**Energia nucleare:** La conferenza ha esortato gli Stati a facilitare lo scambio di attrezzature, materiali e informazioni scientifiche e tecnologiche per gli usi pacifici dell'energia nucleare. Medio Oriente libero da armi di distruzione di massa: Il Segretario generale dell'ONU Ban Ki-Moon e gli stati chiave convocheranno una conferenza nel 2012 con tutti gli Stati del Medio Oriente per la creazione di un Medio Oriente zona libera da armi nucleari e altre armi di distruzione di massa.

**Corea del Nord:** La conferenza ha fortemente sollecitato la Corea del Nord ad effettuare l'abbandono completo e verificabile di tutte le armi nucleari ed i programmi nucleari esistenti, e tornare al TNP.

Se l'Egitto ha esercitato una forte pressione per la denuclearizzazione del Medio Oriente, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che non ha partecipato al vertice, per il timore che un gruppo di paesi guidati dall'Egitto stesso e dalla Turchia chiedessero a Israele di aderire al Trattato di Non Proliferazione Nucleare e di sottoporsi alle ispezioni internazionali, ha fatto sapere che Israele non parteciperà alla concretizzazione della risoluzione della Conferenza del Tnp e non accetterà dunque di essere sottoposto ad ispezioni.

Nir Hefetz, consigliere per la stampa del premier Benjamin Netanyahu, ha dichiarato che "la risoluzione del Tnp è sbagliata alla base e intrisa di ipocrisia. Ignora la realtà del Medio Oriente e le minacce vere che da esso giungono per il mondo intero".

Israele è l'unico regime in Medio Oriente che è in possesso di un arsenale atomico. Israele possiede fra 250 e 500 armi nucleari. Lo Stato ebraico non ha mai confermato né smentito di possederle, limitandosi a dichiarare che non sarà mai il primo paese ad usare queste armi in Medio Oriente.

La risoluzione del 1995 del TNP invitava gli Stati del Medio Oriente a compiere passi concreti verso "l'istituzione di una zona effettivamente controllabile in Medio Oriente senza armi di distruzione di massa, nucleari, chimiche e biologiche, i loro vettori, e di astenersi dal prendere qualsiasi misura che precluda il raggiungimento di questo obiettivo."

Nel 2005 il Tnp arrivò ad una fase di stallo proprio sulla creazione di una zona nel Medio Oriente senza armi per via della crisi nucleare iraniana.